



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 220 del 2 settembre 2011

Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

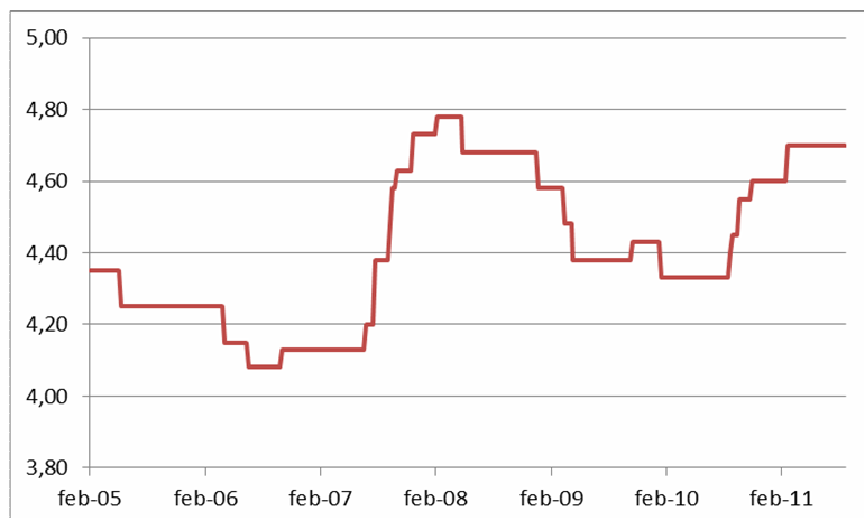
Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	29 ago 2011	sett. precedente	var %	4 sett. prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano Reggiano <i>(fraz. un anno)</i>	1.050,00	1.050,00	0,00%	1.050,00	0,00%	927,50	13,21%
Grana Padano <i>(fraz. 9 mesi)</i>	817,50	817,50	0,00%	817,50	0,00%	677,50	20,66%
Provolone <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,00%	512,50	0,00%	477,50	7,33%
Gorgonzola <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,00%	362,50	0,00%	337,50	7,41%
Asiago <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,00%	470,00	0,00%	440,00	6,82%
Mozzarella <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,00%	452,50	0,00%	442,50	2,26%
Burro <i>(pastorizzato)</i>	265,00	265,00	0,00%	270,00	-1,85%	255,00	3,92%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Questa settimana non si sono registrati movimenti tra i latticini quotati a Milano; si è registrato, invece, un calo della quotazione del burro nel mese di agosto, ora a 2,65 € per kg.

Andamento delle quotazioni dell'Asiago (pressato a latte intero) sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg).



Notizie dall'Italia e dal mondo

- L'Eurostat ha comunicato che il reddito degli addetti al settore agricolo è aumentato, in media dal 2009 al 2010, del 12,6%. Purtroppo non si può dire lo stesso per il nostro Paese che, in compagnia di altri cinque, ha invece subito una riduzione; in Italia, infatti, si è verificato un calo in termini reali del 2,8%. A livello comunitario, la crescita dei redditi è stata dovuta al rialzo dei prezzi del settore ortofrutticolo (+5,9%), dell'olio di semi (+29%), dei cereali (+27%), delle patate (+18,1%) e dei prodotti animali (+1,9%).
- Continua la crisi del settore ovino, schiacciato dalla bassa renumerazione del prezzo del latte e dal rialzo dei prezzi delle materie prime. Per mantenere la redditività il latte di pecora, per cui un allevatore sardo riceve poco più di 60 centesimi per litro, avrebbe dovuto arrivare a circa 75-85 centesimi. Tra le ipotesi in studio, il ritiro di ulteriori quantitativi di Pecorino dal mercato, il sostegno alle aziende per ridurre l'indebitamento e interventi finalizzati alla riduzione dei costi.
- Il recente arresto nelle quotazioni di Parmigiano Reggiano e Grana Padano è imputabile all'incremento produttivo che, spinto dal rialzo delle quotazioni, ha registrato un sostanzioso aumento. Si sono prodotte infatti il 6% di forme in più di Parmigiano e il 6,2% in più di Grana rispetto a 12 mesi prima, confrontando luglio del 2011 con lo stesso mese dell'anno scorso rispettivamente il 13,4% e il 14% in più.

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	22 - 26 ago 2011	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
GERMANIA				
Burro, <i>Colonia</i>	410,00	414,00 -0,97%	410,00 0,00%	371,50 10,36%
Edam, <i>Kempton</i>	342,50	342,50 0,00%	342,50 0,00%	330,00 3,79%
Latte scremato in polvere	199,00	195,50 1,79%	201,50 -1,24%	199,00 0,00%
OLANDA				
Burro	400,00	400,00 0,00%	408,00 -1,96%	374,00 6,95%
Latte intero in polvere	285,00	285,00 0,00%	293,00 -2,73%	267,00 6,74%
UK				
Cheddar	340,15	346,40 -1,81%	341,28 -0,33%	350,35 -2,91%
POLONIA				
Burro	352,86	356,64 -1,06%	378,90 -6,87%	348,09 1,37%
Edam	319,63	317,20 0,77%	334,38 -4,41%	300,22 6,46%
OCEANIA				
Latte scremato in polvere	246,49	246,78 -0,12%	264,47 -6,80%	235,98 4,46%
Burro	308,98	309,35 -0,12%	324,86 -4,89%	318,57 -3,01%
Latte intero in polvere	245,07	245,36 -0,12%	263,15 -6,87%	247,78 -1,09%
USA				
Burro	320,31	319,92 0,12%	312,51 2,50%	376,74 -14,98%
Cheddar	410,24	418,00 -1,86%	415,72 -1,32%	395,81 3,65%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	26 ago 11	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	1 anno prima (var %)
Venezia				
Orzo nazionale <small>p.s.> 62 um. 14% imp. 2%</small>	216,50	220,50 -1,81%	218,50 -0,92%	187,50 15,47%
Udine				
Mais in granella <small>ibrido giallo um. 14%</small>	205,00	240,00 -14,58%	260,00 -21,15%	189,00 8,47%
Rotterdam				
Semi di soia <small>provenienza Usa n. 2</small>	395,50	381,79 3,59%	386,89 2,23%	353,02 12,03%
Bordeaux				
Mais in granella <small>(future a due mesi)</small>	213,50	206,75 3,26%	238,25 -10,39%	192,25 11,05%
Chicago				
Semi di soia <small>(future a un mese)</small>	267,35	257,26 3,92%	258,47 3,44%	218,79 22,20%
Chicago				
Mais in granella <small>(future a un mese)</small>	132,72	125,55 5,71%	118,55 11,96%	84,12 57,78%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

- Secondo alcune stime nazionali, l'India avrà bisogno di soddisfare una domanda per il latte che, nel 2020, sarà di circa 180 milioni di tonnellate. Secondo i dati nazionali, già oggi il Paese si trova in *deficit*. La domanda attuale si aggira su 160 milioni di tonnellate, solo parzialmente soddisfatta dalla produzione nazionale che, nel 2010, è stata pari a 140 milioni di tonnellate.

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Rispetto all'ultima settimana di agosto, in Germania cala il burro quotato a Colonia, ora a 410 € al quintale, mentre rimane invariato l'Edam e cala, dell'1,17%, la quotazione del latte scremato in polvere. In Olanda non si registrano movimenti, mentre in Polonia è calato il prezzo del burro dell'1% circa ed è salito quello dell'Edam dello 0,77%. Negli Stati Uniti sale leggermente il burro, in controtendenza con i mercati europei, e scende la quotazione del cheddar.

I Mercati delle materie prime

Questa settimana si sono registrati cali delle materie prime in Italia e, al contrario, rialzi sulle principali piazze europee e mondiali. Nel nostro Paese la quotazione dell'orzo a Venezia ha registrato un -1,8% e il mais in granella quotato a Udine è crollato del 14,6%, ora a 205 euro alla tonnellata. A Rotterdam è salito del 3,6% il prezzo della soia e a Bordeaux quello del mais (*future* a due mesi) fino a 213 euro a tonnellata. A Chicago infine, il *future* della soia è stato quotato a 267,3 euro a tonnellata (circa 10 euro in più rispetto alla settimana scorsa) e quello del mais a 132,7, in rialzo del 5,7% rispetto a sette giorni prima.

FOCUS SU...

Consegne di latte vaccino in Italia nel giugno 2011.

Analizziamo questa settimana le consegne di latte vaccino in Italia nel mese di giugno e, in generale, l'andamento dall'inizio della campagna. Nel giugno appena trascorso le consegne sono state pari a 879.311 tonnellate, 2.510 in più di quanto consegnato lo stesso mese dell'anno scorso, con una crescita dello 0,3%. Sebbene osservando l'andamento regione per regione si evidenzino molti segni negativi, il dato nazionale è portato a positività soprattutto dall'Emilia Romagna (+5,7%), seconda regione con il 16% circa. Da sottolineare, agli estremi, la crescita delle Marche (+5,9%) e i forti cali di Liguria (-6,1%), Toscana (-14,9%) e Lazio (-6,6%).

Dall'inizio della campagna, al contrario, si è verificata una leggera contrazione del quantitativo nazionale (-0,1%), ora a quota

2.790.927 tonnellate di latte, in calo di 3.925 tonnellate rispetto a quanto era accaduto nella campagna precedente. La Lombardia, che da sola rappresenta il 41% dell'intera nazione, presenta un *trend* in leggera flessione (-0,5%); al Nord cala pure il Veneto (-1,7%), mentre sale del 2,8% il Piemonte, quarta regione con l'8,7% sul totale nazionale. Il Lazio è la regione dove si registra la maggior contrazione delle consegne, che sono passate dalle 96 mila tonnellate della campagna precedente alle attuali 89 mila.

Consegne di latte vaccino per regione nel giugno 2011 (tonnellate).

	giu-11	giu-10	Var%	apr-11 – giu-11	apr-10 – giu-10	Var %
Piemonte	76.612	74.445	2,9%	241.666	235.188	2,8%
Valle d'Aosta	2.219	2.336	-5,0%	11.132	11.427	-2,6%
Lombardia	359.973	360.556	-0,2%	1.144.763	1.150.371	-0,5%
Bolzano	30.708	32.106	-4,4%	98.782	101.789	-3,0%
Trento	10.651	10.561	0,9%	35.213	34.817	1,1%
Veneto	90.829	91.593	-0,8%	290.358	295.254	-1,7%
Friuli	21.091	21.188	-0,5%	66.862	67.815	-1,4%
Liguria	293	312	-6,1%	913	945	-3,4%
Emilia Romagna	138.203	130.698	5,7%	435.586	417.489	4,3%
Toscana	4.361	5.123	-14,9%	15.269	16.383	-6,8%
Umbria	4.674	4.820	-3,0%	14.755	15.033	-1,8%
Marche	2.845	2.687	5,9%	8.990	8.546	5,2%
Lazio	28.296	30.310	-6,6%	89.204	96.205	-7,3%
Abruzzo	6.477	6.550	-1,1%	19.885	20.539	-3,2%
Molise	6.192	6.483	-4,5%	18.954	19.843	-4,5%
Campania	17.913	18.553	-3,4%	55.147	57.758	-4,5%
Puglia	30.412	30.608	-0,6%	93.943	93.740	0,2%
Basilicata	9.824	9.592	2,4%	30.389	29.660	2,5%
Calabria	4.691	4.903	-4,3%	14.688	15.288	-3,9%
Sicilia	15.106	14.770	2,3%	48.004	46.625	3,0%
Sardegna	17.941	18.607	-3,6%	56.424	59.507	-5,2%
ITALIA	879.311	876.801	0,3%	2.790.927	2.794.222	-0,1%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sui Mercati Zootecnici su dati SIAN/AGEA.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it